



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
IL PRESIDENTE

Spettabili

Senato della Repubblica

Camera dei deputati

Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome

Conferenza delle regioni e delle province autonome

Comitato europeo delle regioni

Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri

Preg.mo signor

dott. Maurizio Fugatti

Presidente della Provincia

Preg.mi signori

consiglieri provinciali

Gent.ma signora

Alessia Ambrosi

Presidente della Quinta Commissione permanente

Preg.mi signori

consiglieri componenti e membri aggregati

della Quinta Commissione permanente

LORO SEDI

**Oggetto:** invio risoluzione n. 55/XVI

Per gli adempimenti di competenza invio la risoluzione n. 55/XVI "Esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2021", approvata dal Consiglio provinciale di Trento nella seduta del 13 aprile 2021.

Distinti saluti.

**- Walter Kaswalder -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 d.lgs. 39/1993).

all.  
GS/MC



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
XVI LEGISLATURA

**RISOLUZIONE N. 55**

esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2021

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 13 aprile 2021

Visto il protocollo n. 2 "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riconosce il ruolo delle assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015), e in particolare l'articolo 6 che disciplina la sessione europea del Consiglio provinciale;

visto il protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia sull'attuazione della legge provinciale sull'Europa 2015, sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

vista la risoluzione n. 35 del 24 settembre 2014 della 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, che sancisce la collaborazione tra la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge n. 234 del 2012, che prevedono un coinvolgimento delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

visto il protocollo di intesa stipulato il 3 dicembre 2015 tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome finalizzato a favorire il più ampio raccordo e coordinamento tra le assemblee legislative a livello nazionale ed europeo;

vista la relazione del Presidente della Provincia al Consiglio provinciale relativa all'attività svolta nell'anno 2020 dalla Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale sull'Europa 2015, presentata in data 18 febbraio 2021;

visto il documento recante il discorso sullo stato dell'Unione 2020 che la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha rivolto al Parlamento europeo il 16 settembre 2020, con il quale si è impegnata a far sì che la Commissione europea diventi il motore della ripresa sostenibile e trasformativa che consentirà all'Europa di assumere un ruolo guida a livello economico, ambientale e geopolitico; vista altresì la lettera di intenti indirizzata al Presidente del Parlamento europeo Sassoli e alla Cancelliera tedesca Merkel, allora Presidente di turno del Consiglio, contenente un elenco delle iniziative che la Commissione europea intende portare avanti nel corso del 2021, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel discorso dinanzi al Parlamento e che anticipa nei contenuti il programma di lavoro della Commissione per il 2021;

vista la comunicazione COM (2020) 690 final, del 19 ottobre 2020, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2021 "Un'Unione vitale in un mondo fragile", con la quale la Commissione definisce gli interventi che metterà in atto nel corso dell'anno ed informa i cittadini e i legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro proposte in sospenso e riesame della normativa UE vigente;

atteso che il programma di lavoro della Commissione europea ha mantenuto come centrali le sei tematiche già individuate nel programma di lavoro 2020 relative alla duplice transizione verde e digitale, ai diritti sociali, alla leadership locale, alla sicurezza e alla democrazia. Nello specifico i principali intenti della Commissione europea all'interno di ciascuno dei sei obiettivi prioritari sono i seguenti:

- *Green Deal europeo*: al fine di realizzare un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, la Commissione presenterà il pacchetto di misure denominato "pronti per il 55%" per ridurre le emissioni di almeno il 55 per cento entro il 2030. Ciò riguarderà settori strategici ad ampio raggio, dalle energie rinnovabili all'efficienza energetica in primo luogo, alla prestazione energetica nell'edilizia, interventi riguardanti l'utilizzo del suolo, la tassazione energetica e lo scambio di quote di emissione. Un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera contribuirà a ridurre il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e a garantire condizioni di parità incoraggiando i partner dell'UE a puntare più in alto in materia di clima. Inoltre la Commissione proporrà misure per attuare il piano d'azione europeo per l'economia circolare, la strategia dell'UE sulla biodiversità e la strategia "dal produttore al consumatore";
- *Un'Europa pronta per l'era digitale*: per il "decennio digitale" dell'Europa, la Commissione vuole dotarsi di una tabella di marcia con obiettivi digitali per il

2030 chiaramente definiti in ambiti come la connettività, le competenze e i servizi pubblici digitali. L'accento sarà posto sul diritto alla riservatezza e alla connettività, sulla libertà di espressione, sulla libera circolazione dei dati e sulla cybersicurezza. La Commissione intende intervenire nei settori della sicurezza, della responsabilità, dei diritti fondamentali e degli aspetti relativi ai dati dell'intelligenza artificiale. Nello stesso spirito proporrà un sistema europeo di identificazione elettronica. Tra le iniziative figurerà anche un aggiornamento della strategia industriale per l'Europa per tener conto dell'impatto del coronavirus nonché una proposta legislativa per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali;

- *Un'economia al servizio delle persone*: per garantire che la crisi sanitaria ed economica non si trasformi in una crisi sociale, la Commissione presenterà un ambizioso piano d'azione per attuare pienamente il pilastro europeo dei diritti sociali, per far sì che nessuno sia lasciato indietro nella ripresa dell'Europa. La Commissione presenterà inoltre una nuova garanzia europea per l'infanzia che garantisca l'accesso a servizi di base come la sanità e l'istruzione a tutti i bambini. Per sostenere le nostre economie e rafforzare l'Unione economica e monetaria, rivedrà il quadro per gestire i fallimenti bancari dell'UE, adotterà misure per stimolare gli investimenti transfrontalieri nell'UE e intensificherà la lotta contro il riciclaggio di denaro;
- *Un'Europa più forte nel mondo*: la Commissione farà in modo che l'Europa svolga il suo ruolo vitale in questo fragile mondo, anche guidando la risposta mondiale per garantire un vaccino sicuro e accessibile a tutti. Proporrà una comunicazione congiunta sul rafforzamento del contributo dell'UE a un multilateralismo basato su regole, un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale e una comunicazione sull'Artico. Presenterà inoltre un nuovo approccio strategico a sostegno del disarmo, della smobilitazione e della reintegrazione degli ex combattenti e una comunicazione sull'approccio globale in materia di ricerca, innovazione, istruzione e gioventù. Interverrà inoltre con una comunicazione sugli aiuti umanitari dell'UE nel contesto della pandemia e oltre;
- *Promozione del nostro stile di vita europeo*: di fronte alla pandemia di Covid-19, la Commissione proporrà di costruire un'Unione sanitaria europea più forte, in particolare consolidando il ruolo delle agenzie esistenti e istituendo una nuova agenzia biomedica di ricerca e sviluppo avanzati. Per preservarne e migliorarne il funzionamento, sarà presentata una nuova strategia per il futuro di Schengen. Sarà dato seguito al nuovo patto sulla migrazione e sull'asilo mediante una serie di proposte di misure in materia di migrazione legale, tra cui un pacchetto "talenti e competenze". Tra gli altri elementi figurano un piano d'azione contro il traffico di migranti e una strategia sostenibile per il rimpatrio volontario e la reintegrazione. La Commissione continuerà a rafforzare l'Unione della sicurezza mediante la lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e alle minacce ibride. Presenterà inoltre una strategia globale di lotta contro l'antisemitismo;
- *Un nuovo slancio per la democrazia europea*: per costruire un'Unione dell'uguaglianza, la Commissione presenterà nuove strategie sui diritti dei minori e delle persone con disabilità, nonché una proposta per combattere la violenza di genere. Proporrà inoltre di ampliare l'elenco degli euroreati per includervi tutte le forme di reati generati dall'odio e di incitamento all'odio. La Commissione proporrà norme più chiare sul finanziamento dei partiti politici europei e adotterà misure per proteggere i giornalisti e la società civile

4.

dall'abuso del contenzioso. Una visione a lungo termine per le zone rurali proporrà azioni volte a sfruttare appieno il potenziale di queste regioni;

preso atto che l'attuazione del programma di lavoro è strettamente collegata con il piano per la ripresa dell'Europa, concordato dalla Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'Unione europea, per aiutare gli Stati membri ad uscire dalla crisi e creare le basi per un'Europa più moderna e sostenibile e che per agevolare il rilancio dell'Europa il bilancio a lungo termine è affiancato da Next Generation EU, uno strumento temporaneo per la ripresa che, con una dotazione di 750 miliardi di euro, contribuirà a creare un'Europa post Covid-19 più verde, più digitale, resiliente ed adeguata alle sfide presenti e future;

vista la nota del Presidente della Provincia del 25 gennaio 2021 con cui segnala le nuove iniziative previste dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 che sono considerate di particolare interesse per la Provincia;

acquisito, nella seduta della Quinta Commissione permanente svoltasi in data 18 febbraio 2021, il contributo offerto dalle organizzazioni sindacali, dal Coordinamento provinciale imprenditori, dal Consiglio delle autonomie locali, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dalla scuola internazionale di studi dell'Università degli studi di Trento, coinvolti nell'esame del documento europeo ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale sull'Europa 2015, in un'ottica di governance multilivello;

preso atto che negli interventi e nelle osservazioni dei soggetti consultati è stato ribadito l'interesse per gli obiettivi strategici del Green Deal e della transizione digitale, quest'anno peraltro destinatari di ingenti risorse posto che ad essi è riservata buona parte degli stanziamenti del fondo Next Generation EU, assorbendo rispettivamente il 37 per cento e il 20 per cento del budget disponibile. A fronte di un costante calo delle risorse del bilancio provinciale occorre necessariamente spostare l'attenzione verso le risorse messe a disposizione dall'Unione europea e l'invito al governo provinciale è quello di partecipare attivamente alla formazione del piano nazionale e di vigilare affinché ai territori vengano destinati fondi significativi. Il Green Deal rappresenta un progetto ad ampio respiro che tocca molteplici aree strategiche anche per la realtà provinciale (il pacchetto mobilità sostenibile, la riduzione delle emissioni, l'economia circolare, la strategia "dal produttore al consumatore", la strategia sulla biodiversità), che risultano trasversali a diversi ambiti e livelli di governo, alla cui declinazione sul territorio deve partecipare anche il livello politico provinciale. Anche le azioni che verranno messe in campo in ambiti come la connettività, le competenze ed i servizi pubblici digitali possono costituire importanti opportunità per il Trentino in quanto rappresentano l'unico modo per ridurre le distanze e garantire un migliore accesso ai servizi, pubblici e privati, per un territorio periferico come quello provinciale, che per la sua configurazione geografica vede al suo interno numerose aree periferiche rispetto al capoluogo. Nel corso delle audizioni è emerso l'auspicio che la Commissione europea riservi una particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano l'asse portante non solo dell'economia trentina ma anche di quella italiana ed europea, costituendo complessivamente il 99,8 per cento di tutte le imprese europee. Le PMI, ancora di più in questo periodo di grave difficoltà economica, devono poter disporre di normative snelle, volte alla semplificazione e alla sburocratizzazione delle procedure e che alleggeriscano gli oneri a carico delle imprese. Durante gli



interventi è stato più volte evidenziato come le azioni derivanti dal Green Deal e dall'Agenda digitale possano essere stimoli importanti soprattutto per alcuni settori dell'economia trentina, come il comparto turistico e quello del commercio, attualmente in forte difficoltà, a patto che la duplice transizione verde e digitale non diventi un onere per le imprese ma una vera occasione di rilancio. È stata inoltre ribadita l'importanza di un presidio a Bruxelles che aiuti le imprese nell'individuazione delle opportunità di finanziamento e le affianchi nell'interlocuzione con le istituzioni europee;

atteso che numerose proposte ed iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea caratterizzano anche l'attività della Provincia nell'ambito della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile per la realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;

presa visione della deliberazione n. 2062 del 14 dicembre 2020 con la quale la Giunta provinciale ha disposto l'approvazione del documento preliminare della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile - SproSS, che individua i venti obiettivi provinciali di sviluppo sostenibile che, in coerenza con la nuova programmazione europea definita nel Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, sono stati suddivisi in cinque aree prioritarie come gli investimenti della programmazione europea. Le cinque aree tematiche della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, all'interno delle quali i 20 obiettivi provinciali sono declinati secondo un criterio di prevalenza fatta salva la condizione di interdipendenza e trasversalità tra i vari obiettivi, sono le seguenti:

- *Per un Trentino più intelligente*: "attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo. Più intelligente è un Trentino che investe nella gestione sostenibile dei rifiuti, nella rigenerazione e nella ricerca a supporto dell'economia circolare e che mette a disposizione innovazione e digitalizzazione a favore di nuove forme di lavoro flessibili e sostenibili e di una formazione per tutti, di qualità e inclusiva. Afferiscono prevalentemente a questa area i seguenti obiettivi provinciali: lavoro, formazione scolastica, economia circolare, turismo sostenibile, agricoltura";
- *Per un Trentino più verde e privo di emissioni di carbonio*: "attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali. Un Trentino più verde valorizza la biodiversità e la rete delle sue aree protette, con una particolare attenzione alla tutela delle risorse naturali (come l'acqua) e paesaggistiche, consapevole che le politiche di tutela dell'ambiente e di adattamento al cambiamento climatico rendono il territorio più sicuro e resiliente anche di fronte ai rischi idrogeologici. Afferiscono prevalentemente a questa area i seguenti obiettivi provinciali: biodiversità, acqua, riduzione delle emissioni, sicurezza del territorio";
- *Per un Trentino più connesso*: "attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche. Un Trentino connesso investe nella mobilità sostenibile, nella connettività regionale e nelle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quali strumenti di inclusione e coesione territoriale e quali infrastrutture strategiche per uno sviluppo territoriale rispettoso dell'ambiente, integrato, connesso a livello internazionale e supportato da ricerca e

innovazione. Afferiscono prevalentemente a questa area i seguenti obiettivi provinciali: mobilità sostenibile, R&S (ricerca e sviluppo), innovazione e agenda digitale";

- *Per un Trentino più sociale*: "attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle diseguglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità. Il Trentino più sociale è inclusivo, previene ogni forma di violenza, discriminazione e mette al centro il ben-essere e i diritti della persona anche sostenendo stili di vita sostenibili a livello sociale, economico e ambientale, che rendono una società più equa, resiliente e che ha cura dei beni comuni. Il Trentino più sociale promuove forme di gestione sostenibili della produzione, del lavoro e dell'erogazione dei servizi da parte delle aziende pubbliche e private, in un esercizio collettivo di responsabilità verso l'ambiente e le persone. Afferiscono prevalentemente a questa area i seguenti obiettivi provinciali: povertà, casa, stili di vita, responsabilità sociale, parità di genere, diritti";
- *Per un Trentino più vicino ai cittadini*: "attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica; con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, perseguendo uno dei principali indirizzi emersi dagli Stati generali della Montagna, e cioè garantire la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro. Gli effetti della crisi pandemica pongono lo sviluppo integrato sostenibile di fronte a due particolari sfide: la crisi sanitaria rende necessario e urgente investire in un servizio sanitario per tutti, di qualità e diffuso sul territorio; la crisi economica rende fragile il territorio di fronte alla diffusione della criminalità organizzata, dell'illegalità e della corruzione ed è pertanto necessario mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto a questi fenomeni. Lo sviluppo territoriale integrato deve infine investire nella Cooperazione transfrontaliera e valorizzare la stessa Autonomia quali risorse e strumenti di innovazione e integrazione. Afferiscono prevalentemente a questa area i seguenti obiettivi provinciali: servizi sanitari, territorio, legalità e criminalità";

alla luce delle riflessioni sopra riportate e dell'esame del programma di lavoro svolto dalla Quinta Commissione permanente, nonché della comunicazione del Presidente della Provincia in ordine agli argomenti di maggior interesse per la Provincia stessa, si ritiene di mantenere l'interesse prioritario verso l'azione dell'Unione europea volta alla realizzazione della duplice transizione verde e digitale e considerare nell'opera di monitoraggio e di eventuale esame anche alcuni altri temi come di seguito illustrati;

con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal europeo" appaiono di particolare interesse le seguenti proposte:

- all'interno del pacchetto di azioni "Pronti per il 55%", le iniziative:
  - d) modifica della direttiva sulle energie rinnovabili volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021);
  - e) modifica della direttiva sull'efficienza energetica volta ad attuare l'ambizioso obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021);



- all'interno del pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche, l'iniziativa:
  - a) piano di azione per lo sviluppo della produzione biologica: verso il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021);
- più genericamente risultano di interesse anche le misure messe in campo all'interno del pacchetto sulla mobilità sostenibile intelligente che possono rivestire particolare interesse per la realtà provinciale;

con riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa pronta per il digitale" il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2021) 118 final "Il decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030", con la quale definisce la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Il documento punta su quattro azioni principali per il raggiungimento dell'obiettivo:

- l'educazione al digitale dei cittadini e la formazione di professionisti altamente qualificati nel settore digitale;
- la realizzazione di infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti;
- la trasformazione digitale delle imprese;
- la digitalizzazione dei servizi pubblici;

posto che la trasformazione digitale rappresenta una sfida importante per il territorio trentino e un tassello fondamentale anche ai fini della transizione verso un'economia a impatto climatico zero, circolare e resiliente, si ritiene opportuno monitorare le iniziative legislative e non legislative discendenti dalla citata comunicazione che verranno adottate a livello europeo, soprattutto in considerazione della loro ricaduta sul territorio provinciale;

con riferimento alla strategia per i diritti delle persone con disabilità il 3 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2021) 101 final "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" che prevede una serie importante e ambiziosa di azioni e iniziative volte a garantire a tutte le persone con disabilità una qualità di vita dignitosa con la possibilità di vivere in autonomia, la capacità di circolare e soggiornare liberamente, la parità di partecipazione, proteggendole efficacemente da qualsiasi forma di discriminazione e violenza e garantendo loro pari opportunità e accesso per quanto riguarda la giustizia, l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo e parità di accesso a tutti i servizi sanitari. Si ritiene di riservare un'attenzione particolare alle iniziative legislative e non legislative che possono discendere da detta strategia definita dalla Commissione europea per il decennio appena iniziato in materia di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità che possono incidere sulle politiche provinciali in materia;

in considerazione di quanto fin qui espresso e in virtù dell'articolo 2 della legge provinciale sull'Europa 2015 ai sensi del quale la Giunta provinciale assicura al Consiglio il supporto documentale e informativo necessario,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Quinta Commissione permanente a esaminare

1. con riferimento all'obiettivo strategico "Green Deal europeo" le seguenti proposte:
  - all'interno del pacchetto di azioni "Pronti per il 55%", le iniziative:
    - d) modifica della direttiva sulle energie rinnovabili volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021);
    - e) modifica della direttiva sull'efficienza energetica volta ad attuare l'ambizioso obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021);
  - all'interno del pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche, l'iniziativa:
    - a) piano di azione per lo sviluppo della produzione biologica: verso il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021);
  - le misure messe in campo all'interno del pacchetto sulla mobilità sostenibile intelligente che possono rivestire particolare interesse per la realtà provinciale;
  
2. con riferimento all'obiettivo strategico "Un'Europa pronta per il digitale" le iniziative legislative e non legislative che verranno adottate in attuazione della comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2021) 118 final "Il decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030", in considerazione della loro ricaduta sul territorio provinciale;
  
3. con riferimento alla strategia per i diritti delle persone le iniziative legislative e non legislative che verranno adottate in attuazione della comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2021) 101 final "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" che possono incidere sulle politiche provinciali in materia;

impegna la Giunta provinciale

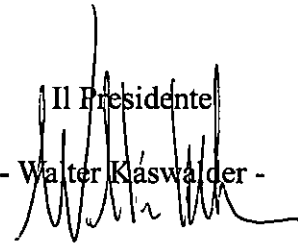
4. a fornire alla Quinta Commissione permanente il supporto documentale e informativo necessario per l'esame degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2021, individuati ai punti 1., 2. e 3., in un'ottica di condivisione e di leale collaborazione per la definizione di una posizione unitaria.

La presente è inviata al Senato della Repubblica italiana e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle regioni e

delle province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Presidente

- Walter Klawalter -



Il Segretario questore

- Mara Dalzocchio -

